

AMICO SKA

Numerosi posti di nonsenso aspettano
e la notte si apre in un altro pub senza nome.
Grappoli di gente parlano di niente,
arrampicandosi con discorsi freddi e distaccati sulla proboscide dell'elefante.
Noi, seduti al tavolo, senza capire perché quest'ultimo
abbia la forma di una finestra chiusa sul mondo,
aspettiamo che un fottuto gruppo suoni.
La musica dovrebbe essere in armonia con la serata,
ma qualcosa stona.
Forse ancora non è tempo,
forse ci sta dentro un altro drink,
forse sono già sbranato,
ma alla luce di una torcia tutto apparirà più chiaro.
C'è un ritmo nelle vene che non puoi ignorare,
c'è un fratello sole che non può non riscaldare,
c'è una corda che DEVI saltare.
E continuiamo a ballare senza badare al contesto.
Continuiamo a ballare in punta di piedi sotto la pioggia,
toccati dal volto libidinoso di un amico Ska.
Continuiamo dritti per quell'unica strada non interrotta,
all'insaputa di ciò che verrà.
Continuiamo anche se la batteria è fuori tempo,
continuiamo sino al prossimo crampo.

DANZA